

**comunicato stampa**

## **Giuseppe Iannello**

**EXØS**

calcografie

## **Studio Vajenti**

Corso Palladio 76 | Vicenza

**inaugurazione venerdì 5 ottobre 2007 | ore 18.30**

dal 5 ottobre al 5 novembre 2007

da martedì a giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 – dalle 16.00 alle 19.30

info 0444 322716 - ingresso libero

Lo **Studio Vajenti venerdì 5 ottobre 2007 alle ore 18.30** inaugura una **mostra personale di incisioni** dell'artista vicentino **Giuseppe Iannello**.

Giuseppe Iannello (1974), diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e docente di Disegno Grafico, è membro dello studio l'Officina arte contemporanea. La sua attività espositiva è iniziata nel 1998, con la partecipazione a concorsi di grafica di livello internazionale, tra i quali la Biennale Europea per l'Incisione di Acquiterme, il Premio Internazionale per l'incisione "F.Bertoni", la rassegna "L'arte e il torchio"- Incisione italiana under 35.

Nei suoi lavori calcografici, in cui predomina lo studio della figura e della fisionomia umana, l'utilizzo delle tecniche della puntasecca, dell'acquaforte, dell'acquatinta e della vernice molle si intersecano e si compendiano per realizzare opere caratterizzate da segni sovrapposti e incrociati che vengono a definire la raffigurazione sommaria di un viso dai contorni evanescenti e svaporati. In queste apparizioni la presenza e la sottolineatura degli occhi riveste un ruolo di primaria importanza: è infatti sulla forza dello sguardo che l'artista sembra concentrare la sua attenzione, annullando qualsiasi connotazione ambientale. L'evocazione di questi volti anonimi, che non appartengono a persone ritratte o a ricordi, sono una cifra caratteristica della sua ricerca volta a rintracciare un senso di umanità, di *humanitas*, come comune denominatore dell'esistenza.

Iannello raffigura il volto umano deformando o alterando in parte l'immagine allo scopo di cogliere non già la fisionomia esteriore di un personaggio, quanto in un certo modo il suo spirito. I

lineamenti permettono così di suggerire quella che potrebbe essere una personalità interiore derivata non tanto dalla lettura dei loro caratteri fissi, fisiognomici, che ci condurrebbero inevitabilmente a un possibile errore di attribuzione, ma tramite i caratteri mobili, cioè "patognomici", che ci rivelano un linguaggio consapevole e inconsapevole dei gesti che ha origine negli stati d'animo.

L'esposizione di una ventina di incisioni di grande formato reca come titolo singolare *Exos*, dall'espressione latina che significa "senza ossa", ovverosia senza struttura, per richiamare quel qualcosa di sospeso nell'aria, di non materico ma aereo e impalpabile che irradia dalle opere. L'intenzione di questo studio è cercare una trasparenza nel tracciato dell'aspetto delle figure per "vedere dentro" e attraverso di esse, per oltrepassare lo strato superficiale della loro epidermide e dei tratti somatici. Se infatti la presenza di ossa, anche in archeologia, significa presenza di "tracce", di vissuto, di identità, Giuseppe Iannello cerca di carpire l'essenza dell'immortalità attraverso ombre, sfumature, scie, per comporre e trovare un volto ideale senza età che sia l'impronta dell'anima.

L'esposizione allo Studio Vajenti, che rimarrà aperta fino al 5 novembre, partecipa alla **Giornata del Contemporaneo**, che è stata ufficialmente proclamata per il giorno successivo come evento nazionale organizzato da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), affinché il pubblico di tutta Italia possa condividere attivamente la vitalità che contraddistingue la cultura visiva contemporanea. La manifestazione, che vede la partecipazione di oltre 500 organizzazioni culturali presenti in tutta Italia che aprono gratuitamente le loro porte al pubblico, è giunta alla sua terza edizione ed è sostenuta dalla DARC - Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

STUDIO VAJENTI  
CORSO PALLADIO, 76 VICENZA  
TEL. 0444 322716